

# TREPONEMATOSI NON VENEREE

G. Franco, R. Testa, G. Costanzo, C. Mirisola

INMP (Istituto Nazionale Malattie della Povertà) - Roma

Le treponematosi endemiche o non veneree (pian o framboesia o yaws, pinta o carate, bejel o sifilide endemica) sono malattie trasmesse da Treponemi ma che non riconoscono la via venerea come modalità di trasmissione. Allo stato attuale risultano ancora indistinguibili dal *Treponema pallidum*, agente eziologico della sifilide venerea, dal punto di vista morfologico, immunologico o serologico, anche se alcune piccole differenze genetiche sono state rilevate tra le varie sottospecie.

Come per la sifilide venerea, anche queste infezioni presentano tre stadi (primario, secondario e terziario) e, come nel caso del pian, possono portare a esiti deturpanti e a lesioni dolorose di cute e apparato osteoarticolare.

La letteratura internazionale è ricca di dati e lavori riguardanti la riemergenza della sifilide venerea mentre, al contrario, pochi sono i dati circa l'incidenza di queste treponematosi, pur risultando comunque estremamente frequenti in varie regioni del mondo.

Nonostante gli sforzi compiuti dall'OMS e da altre organizzazioni sanitarie le treponematosi endemiche non sono state ancora eliminate e coinvolgono ancora almeno 2,5 milioni di persone nel mondo.

La recente rivelata sensibilità di queste patologie a basse dosi di alcuni antibiotici e la facilità del trattamento hanno spinto l'OMS ad una nuova iniziativa per la loro completa eradicazione nel 2020.

Vengono presentati alcuni casi di treponematosi endemiche con un inquadramento storico, filogenetico ed epidemiologico e con alcune correlazioni a epidemie di treponematosi non venerea apparse nel passato nel nostro Paese.

## Bibliografia

1. Mitjà O, Asiedu K, Mabey D. Yaws. *Lancet*. 2013 Mar 2;381(9868):763-73
2. Falabella R. Nonvenereal treponematoses: yaws, endemic syphilis, and pinta. *J Am Acad Dermatol*. 1994 Dec;31(6):1075
3. Engelkens HJ, Vuzevski VD, Stolz E. Nonvenereal treponematoses in tropical countries. *Clin Dermatol*. 1999 Mar-Apr;17(2):143-52; discussion 105-6